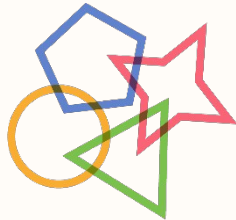


Technical Assistance





MODULO DI CANDIDATURA (PROPOSTA SINGOLA)

per la candidatura al bando EPAH per l'assistenza tecnica –
EPAH/TA/2026

EU
Energy Poverty
Advisory Hub



Sintesi esecutiva

Questo documento fornisce una panoramica dettagliata della procedura di candidatura per il bando di Assistenza Tecnica. Costituisce una guida offline pensata per aiutare i candidati a preparare in anticipo tutte le informazioni e i materiali richiesti. La candidatura finale dovrà tuttavia essere completata e presentata online tramite la piattaforma EU Survey entro la scadenza indicata nella descrizione del bando.

IL PRESENTE MODULO DI CANDIDATURA È DESTINATO A **PROPOSTE SINGOLE**. Per proposta singola si intende una candidatura in cui il partenariato coinvolge un solo ente locale.

Sezione amministrativa

La proposta coinvolge un solo ente locale oppure più enti locali?

- **Proposta singola (almeno un ente locale come partner, eventualmente con altri soggetti)**
- Proposta con più enti locali (più enti locali partner, eventualmente con altri soggetti)¹

Proposta SINGOLA (fino a un massimo di 3 partner ufficiali)

PARTNER 1

Denominazione dell'organizzazione: testo libero Comune di Cremona

Tipologia di organizzazione: solo uno dei tre partner può selezionare la voce "ente locale"

menu a tendina (Ente locale; Organizzazione della società civile; Organizzazione non profit (ONG); Istituzione pubblica; Centro di ricerca; Impresa privata; Agenzia energetica/ambientale; Cooperativa; Altro (specificare))

Se ente locale – siete firmatari del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors): Sì/No Sì

Nome del referente: Marina Venturi

Ruolo del referente: Dirigente del Settore Area Vasta, Ambiente e Transizione ecologica

Indirizzo e-mail del referente: dirigente.venturi@comune.cremona.it – giada.sacchetti@comune.cremona.it

Area Geografica

- 1 – Europa Centro-Orientale
- 2 – Europa Nord-Occidentale
- 3 – Europa Meridionale X

¹ Bundled applications are encouraged where local communities share similar challenges or seek to jointly address structural barriers (e.g., rural clusters, regional cooperation), it is also particularly welcomed in case of extreme vulnerability when local communities join forces to support each other.

3



Paese di attuazione (List of EU countries/ [country code](#)) (IT)

Ambito territoriale di attuazione (intero territorio comunale, uno specifico quartiere, un distretto o una determinata comunità) – indicare esclusivamente la denominazione (ulteriori dettagli saranno forniti nell'analisi di contesto) Intera area comunale

Lingua principale per la comunicazione (drop-down window (EU languages)) **Italiano**

Vi sentireste a vostro agio nel collaborare in lingua inglese con l'organizzazione esperta incaricata della fornitura dell'assistenza tecnica?

- Sì
- Potrebbe essere possibile organizzarsi
- Sarebbe molto difficile X

Analisi del Contesto

Descrivere di seguito la situazione attuale a livello locale (campo testuale)

Indicare l'area geografica su cui si intende concentrare la richiesta di assistenza tecnica. Spiegare brevemente le ragioni della scelta di quest'area, fornendo informazioni rilevanti sulle condizioni legate alla povertà energetica (ambientali, sociali ed economiche), sul numero di famiglie interessate e su eventuali altri fattori di contesto. Se pertinente, descrivere in che modo i partner di progetto sono collegati a quest'area geografica.

Se disponibili, includere eventuali dati o indicatori esistenti che segnalino la presenza di povertà energetica, come gruppi vulnerabili individuati, tipologie di povertà energetica osservate o specifiche criticità. È possibile fare riferimento ai manuali EPAH per orientarsi nella risposta.

Per aiutare a strutturare la risposta si può considerare di affrontare i seguenti aspetti: temperature medie, massime e minime; classificazione rurale o urbana; numero di abitanti; reddito medio; eventuale presenza di servizi sociali collegati alla povertà energetica (in caso affermativo specificare quali); precedenti azioni o iniziative sviluppate per affrontare la povertà energetica; percentuale nota della popolazione colpita da povertà energetica a livello locale, regionale o nazionale. Si invita inoltre a prestare particolare attenzione alla descrizione dell'area di intervento selezionata.

L'area di intervento coincide con l'intero territorio del Comune di Cremona (71.062 abitanti al 1° gennaio 2025), città urbana della pianura padana situata nel bacino del fiume Po e lambita dallo stesso fiume. Tale scelta è motivata dalla volontà di integrare le attività di assistenza tecnica con il percorso di aggiornamento del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) attualmente in corso, nonché dall'esigenza di consolidare una base conoscitiva più strutturata in merito alle interazioni tra vulnerabilità sociale, qualità dell'abitare, consumi energetici domestici ed esposizione ai rischi climatici.

Il contesto climatico locale evidenzia una crescente esposizione a fenomeni di caldo intenso, precipitazioni estreme e periodi prolungati di siccità. Le analisi climatiche elaborate sulla base dei dati di ARPA Lombardia relativi alla stazione meteorologica di Cremona indicano un incremento delle temperature medie di circa +1,9°C rispetto al periodo di riferimento 1971-2000. Nel decennio 2014-2023 le temperature massime giornaliere hanno raggiunto valori compresi tra 36,4°C e 40,0°C, con punte annuali fino a 15 giornate caratterizzate da temperature superiori a 37°C.

Dal punto di vista socio-demografico, il Comune presenta una rilevante percentuale di popolazione anziana (il 27% dei residenti supera i 65 anni), fascia che risulta particolarmente esposta sia agli effetti sanitari e sociali delle ondate di calore sia all'incremento dei costi energetici domestici. Sul piano economico, il reddito pro capite delle famiglie consumatrici si attesta a 21.278 euro annui, valore inferiore alla media regionale e indicativo di una potenziale vulnerabilità rispetto alla sostenibilità delle spese energetiche.

Anche le caratteristiche del patrimonio edilizio locale incidono in misura rilevante sui consumi energetici domestici. I dati relativi agli Attestati di Prestazione Energetica (APE) disponibili per il territorio comunale evidenziano infatti una prevalenza di edifici collocati nelle classi energetiche meno efficienti: le classi E, F e G rappresentano complessivamente circa il 60,8% del totale, mentre gli edifici appartenenti alle classi energetiche più performanti costituiscono una quota sensibilmente più contenuta.

L'Amministrazione ha aderito al Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors nel 2009 e ha approvato il PAES nel 2013, impegnandosi alla riduzione delle emissioni di CO₂ di oltre il 20% entro il 2020. Il monitoraggio avviato nel 2022 ha evidenziato una riduzione complessiva delle emissioni pari al 27,8% rispetto all'anno base 2005, risultato conseguito principalmente grazie allo sviluppo del sistema di teleriscaldamento urbano e al miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio. Attualmente sono in corso le attività finalizzate all'aggiornamento del Piano, con conclusione prevista entro il 2027. Sono inoltre attive iniziative di efficientamento energetico e, nel 2025, è stata costituita la Fondazione CER Città di Cremona. Tuttavia, a livello locale non è ancora disponibile un'analisi sistematica e strutturata del fenomeno della povertà energetica, né una mappatura puntuale delle famiglie potenzialmente esposte a tale condizione.

Sezione relativa all'elevata vulnerabilità alla povertà energetica grave

EPAH definisce la povertà energetica grave come una situazione in cui più fattori di vulnerabilità si sovrappongono, come basso reddito, condizioni abitative inadeguate, esposizione a condizioni climatiche estreme. Questi elementi limitano la capacità della comunità di affrontare il problema. Per le aree che presentano questa condizione, l'assistenza tecnica mira a rafforzare il supporto necessario per consentire progressi concreti, pur riconoscendo le difficoltà nel risolvere completamente problemi strutturali. Le azioni proposte dovrebbero essere realistiche, mirate, progettate per favorire il coinvolgimento delle comunità locali che affrontano sfide significative.

Indicare il codice NUTS-2/NUTS-3 relativo al territorio di riferimento²

IT ITC4A Cremona 3 12 989

Descrivere il grado di esposizione alla povertà energetica (risposta aperta finalizzata a rilevare la percezione del proponente).

In questa sezione descrivere le condizioni specifiche che dimostrano la probabilità di presenza di povertà energetica nell'area, combinando dati disponibili e conoscenze locali. Fare riferimento a indicatori pertinenti, quali l'incapacità di mantenere l'abitazione adeguatamente riscaldata, il rischio di povertà o esclusione sociale, i ritardi nel pagamento delle bollette e l'eccessivo peso dei costi abitativi, nonché ad altri fattori come l'esposizione a caldo o freddo estremi, la scarsa qualità delle abitazioni e la presenza di gruppi di popolazione vulnerabili. È inoltre possibile includere evidenze qualitative provenienti da attori locali o servizi sociali per illustrare la gravità della situazione e le specifiche difficoltà che la comunità locale sta affrontando (ad esempio mancanza di risorse di qualsiasi tipo o difficoltà nel raggiungere i gruppi vulnerabili).

Nel territorio del Comune di Cremona la vulnerabilità energetica deriva dalla sovrapposizione di fattori climatici, socio-demografici, economici e abitativi.

Nel contesto regionale lombardo circa il 12,7% della popolazione risulta esposto al rischio di povertà o esclusione sociale. Tale indicatore segnala la presenza di nuclei familiari potenzialmente in difficoltà nel sostenere le spese domestiche, comprese quelle connesse ai

² You can find the list of NUTS2 and NUTS3 codes downloadable here: [EUROSTAT](https://ec.europa.eu/eurostat/web/nuts/history/)
<https://ec.europa.eu/eurostat/web/nuts/history/>

consumi energetici. In ambito locale, la struttura demografica del Comune di Cremona evidenzia inoltre una quota significativa di popolazione anziana, condizione che costituisce un ulteriore elemento di fragilità, considerato che tali soggetti risultano generalmente più esposti sia all'aumento dei costi energetici sia agli effetti delle condizioni climatiche estreme.

Un ulteriore fattore rilevante riguarda le caratteristiche del patrimonio edilizio. I dati relativi agli Attestati di Prestazione Energetica (APE) disponibili per il territorio comunale evidenziano una marcata prevalenza di edifici collocati nelle classi energetiche meno efficienti: la classe G rappresenta il 26,7% del totale, seguita dalla classe F (18,3%) e dalla classe E (15,8%), mentre gli immobili appartenenti alle classi energetiche più performanti risultano significativamente meno diffusi.

Anche l'epoca di costruzione degli edifici costituisce un elemento significativo ai fini della valutazione della vulnerabilità energetica. Oltre 30.000 edifici presenti sul territorio comunale risultano infatti realizzati prima dell'introduzione delle principali normative in materia di risparmio energetico, e tra questi circa 18.900 sono stati costruiti nel periodo compreso tra il 1945 e il 1972. Tali caratteristiche costruttive determinano frequentemente prestazioni termiche non adeguate agli standard attuali, con conseguente incremento dei consumi energetici domestici e potenziali criticità in termini di comfort abitativo, sia nei periodi invernali sia durante le ondate di calore estive.

A livello amministrativo sono disponibili informazioni che segnalano possibili situazioni di vulnerabilità economica ed energetica, tra cui dati relativi all'edilizia residenziale pubblica, indicatori di fragilità economica rilevati dai servizi sociali comunali e situazioni di morosità nei pagamenti delle utenze energetiche o di tributi locali. Tali informazioni, pur rappresentando un importante patrimonio conoscitivo, risultano attualmente distribuite tra differenti Settori comunali e non ancora integrate all'interno di un sistema unitario di analisi e monitoraggio, circostanza che rende complessa una quantificazione puntuale e territorialmente disaggregata del fenomeno della povertà energetica.

Descrivere l'impatto dei principali fattori di contesto (ad esempio transizione giusta, stress climatico e altri elementi emersi dall'analisi)

In questa sezione descrivere in che modo i principali fattori di contesto influenzano o intensificano la povertà energetica nell'area. Considerare elementi quali gli impatti economici e sociali della transizione energetica (ad esempio cambiamenti industriali, perdita di posti di lavoro o necessità di riqualificazione professionale), fattori di stress climatico come caldo o freddo estremi e altre criticità regionali individuate attraverso l'analisi. Spiegare come questi fattori interagiscono con le vulnerabilità locali, come incidono sui fabbisogni energetici delle famiglie o sull'accesso all'energia e come contribuiscono a definire la richiesta di assistenza tecnica.

Nel territorio del Comune di Cremona diversi fattori di contesto concorrono a intensificare le condizioni di vulnerabilità energetica, incidendo sia sui fabbisogni energetici delle famiglie sia sulla capacità dei nuclei domestici di sostenere i costi connessi all'approvvigionamento e all'uso dell'energia.

Un primo elemento riguarda gli effetti dello stress climatico. L'aumento progressivo delle temperature medie e la crescente frequenza di ondate di calore determinano un incremento della domanda energetica per il raffrescamento estivo, con particolare impatto sugli edifici residenziali caratterizzati da prestazioni energetiche limitate. Parallelamente, durante la stagione invernale, gli immobili con scarse performance termiche richiedono consumi elevati per garantire condizioni adeguate di riscaldamento, determinando un ulteriore aggravio dei costi energetici sostenuti dalle famiglie.

Un secondo fattore riguarda le caratteristiche del patrimonio edilizio esistente. La diffusa presenza di edifici realizzati prima dell'introduzione delle principali normative sul contenimento dei consumi energetici comporta livelli significativi di dispersione termica e, conseguentemente, una maggiore esposizione ai costi dell'energia. I dati energetici medi disponibili per il patrimonio edilizio locale evidenziano infatti un indice medio di prestazione energetica globale non rinnovabile pari a 260,2 kWh/m² anno, a fronte di una quota di energia rinnovabile pari a 31,4 kWh/m² anno e di emissioni medie pari a 51,4 kgCO₂/m² anno. Tali valori indicano un fabbisogno energetico ancora rilevante per gli edifici esistenti e contribuiscono a spiegare l'incidenza significativa dei consumi per riscaldamento e raffrescamento nelle abitazioni.

A questi elementi si affiancano fattori di natura socio-economica che possono amplificare le condizioni di vulnerabilità. In particolare, la presenza di redditi familiari relativamente contenuti e di una quota rilevante di popolazione anziana riduce la capacità di adattamento delle famiglie all'aumento dei costi energetici e limita le possibilità di accesso a interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

L'interazione tra stress climatico, caratteristiche del patrimonio edilizio e condizioni socio-economiche locali contribuisce pertanto a delineare un contesto in cui il rischio di povertà energetica può manifestarsi o accentuarsi per specifici gruppi di popolazione. In tale quadro, la richiesta di assistenza tecnica è finalizzata allo sviluppo di una diagnosi territoriale integrata del fenomeno della povertà energetica, in grado di combinare dati climatici, sociali, economici ed edilizi, individuare le aree urbane maggiormente esposte e orientare la definizione di interventi mirati di resilienza urbana, adattamento climatico ed equità energetica.

Tipologia di assistenza

Selezionare una sola fase su cui si intende concentrare l'intervento

- Diagnosi X
- Pianificazione
- Attuazione

Descrivere in dettaglio il supporto richiesto

Spiegare cosa ha motivato la candidatura e descrivere il tipo specifico di supporto di cui si ha bisogno. Indicare eventuali tempi preferiti o richiesti per il supporto, compresi eventuali vincoli. Se sono coinvolti più partner, chiarire i rispettivi ruoli, come sono suddivise le responsabilità e quali competenze ciascun partner apporta all'iniziativa.

Includere riferimenti a eventuali progetti in corso o passati relativi alla povertà energetica che possano integrare il supporto richiesto, nonché a eventuali temi trasversali pertinenti, come l'uguaglianza di genere, la salute o l'accessibilità. Infine, indicare come si intende valorizzare i risultati dell'assistenza tecnica per garantire la continuità e la sostenibilità dei risultati.

È possibile trarre ispirazione dagli esempi forniti nella descrizione del bando e dalle attività svolte durante precedenti cicli di assistenza tecnica.

Il Comune di Cremona presenta la propria candidatura richiedendo assistenza tecnica nella fase di diagnosi, con l'obiettivo di sviluppare una conoscenza strutturata, integrata e territorialmente disaggregata delle dinamiche di povertà energetica a livello locale. Negli ultimi anni l'Amministrazione ha conseguito risultati significativi nell'ambito della mitigazione climatica e dell'efficienza energetica; tuttavia, non dispone ancora di un sistema informativo organico che consenta di analizzare in modo sistematico la vulnerabilità energetica della popolazione, con particolare riferimento alla sua distribuzione territoriale e alle interazioni con le condizioni socio-economiche e con gli impatti del cambiamento climatico.

L'assistenza tecnica richiesta è finalizzata, in primo luogo, alla costruzione di una mappatura locale della povertà energetica basata sull'integrazione di dati climatici, energetici, edilizi, economici e sociali. L'Amministrazione intende individuare le aree della città in cui si concentrano simultaneamente fattori di vulnerabilità quali maggiore esposizione agli eventi climatici estremi, condizioni abitative caratterizzate da scarsa efficienza energetica, fragilità economica delle famiglie e riduzione del potere d'acquisto. In tale prospettiva potranno risultare particolarmente utili anche dati amministrativi attualmente disponibili ma non ancora analizzati in chiave integrata, tra cui informazioni relative all'edilizia residenziale pubblica, situazioni di morosità o insolvenza nel pagamento di utenze energetiche o tributi

locali, nonché elementi conoscitivi provenienti dai servizi sociali comunali.

Il supporto richiesto comprende in particolare: la mappatura degli stakeholder locali rilevanti; la definizione di indicatori e fonti informative utili all'analisi del fenomeno; la progettazione di strumenti per la raccolta, l'integrazione e la georeferenziazione dei dati; la predisposizione di questionari e strumenti qualitativi rivolti alla popolazione; il supporto metodologico all'analisi territoriale; attività di formazione e rafforzamento delle competenze del personale comunale; nonché l'organizzazione di momenti di confronto e coinvolgimento della comunità locale, delle istituzioni e degli attori del terzo settore.

Un ulteriore obiettivo consiste nell'utilizzo dei risultati della diagnosi anche in chiave di pianificazione della resilienza urbana e di adattamento climatico. L'Amministrazione intende infatti impiegare le evidenze emerse per orientare future misure di intervento nei quartieri o nelle aree che risulteranno maggiormente esposte alle condizioni di vulnerabilità energetica e climatica, valutando, tra le altre azioni, il potenziamento del verde urbano, la realizzazione di spazi di refrigerio e aree ombreggiate, l'incremento delle alberature e la promozione di iniziative di alfabetizzazione energetica e accompagnamento all'uso consapevole dell'energia.

Il coordinamento delle attività sarà assicurato dall'Amministrazione comunale attraverso il coinvolgimento dei settori competenti in materia di ambiente, energia, verde pubblico, protezione civile, patrimonio, tributi e politiche sociali, nonché mediante il contributo di ulteriori portatori di interesse attivi a livello locale.

I risultati dell'assistenza tecnica saranno valorizzati al fine di orientare le future politiche comunali di contrasto alla povertà energetica e di rafforzare l'integrazione tra le politiche energetiche, climatiche, sociali e di resilienza urbana, garantendo al contempo la continuità e la sostenibilità delle azioni intraprese nel medio e lungo periodo.

Come sarà possibile verificare il raggiungimento dei risultati attesi?

In questa sezione indicare due o tre indicatori chiave di performance (KPI) che si prevede di raggiungere attraverso l'assistenza tecnica. Tali indicatori devono rappresentare risultati specifici e misurabili che riflettano i progressi o l'impatto delle attività proposte. Gli esempi possono includere: numero di famiglie individuate o supportate attraverso azioni di contrasto alla povertà energetica, numero di edifici analizzati o riqualificati, quantità di risparmio energetico conseguito, numero di soggetti locali formati o coinvolti, oppure sviluppo di nuove strategie locali, strumenti o partenariati per affrontare la povertà energetica.

L'assistenza tecnica è finalizzata al conseguimento di risultati misurabili sotto il profilo conoscitivo, organizzativo e partecipativo, funzionali allo sviluppo di strumenti operativi per l'analisi e il contrasto della povertà energetica a livello locale. A tal fine, il Comune di Cremona individua i seguenti indicatori chiave di performance (KPI):

1. numero di stakeholder locali mappati e coinvolti nel processo di analisi e co-progettazione delle azioni di contrasto alla povertà energetica, appartenenti ai settori istituzionale, sociale, abitativo, energetico e del terzo settore;
2. numero di cittadini o nuclei familiari coinvolti nelle attività di indagine, attraverso la somministrazione di questionari, interviste o altri strumenti qualitativi e quantitativi finalizzati alla raccolta di informazioni sulle condizioni abitative, sui consumi energetici e sulle situazioni di vulnerabilità;
3. numero di strumenti conoscitivi e di analisi territoriale sviluppati, tra cui una mappatura urbana della vulnerabilità energetica realizzata mediante l'integrazione di dati climatici, sociali, edilizi ed economici, finalizzata all'individuazione delle aree prioritarie di intervento e al supporto delle future politiche locali in materia di transizione energetica equa e resilienza urbana.

L'insieme di tali indicatori consentirà di valutare i progressi realizzati nel rafforzamento della base conoscitiva locale, nel coinvolgimento degli attori territoriali e nella definizione di strumenti operativi utili all'elaborazione di politiche pubbliche mirate al contrasto della povertà energetica.

Innovazione e replicabilità

La proposta introduce elementi innovativi o replicabili? Descrivere eventuali sinergie con iniziative nazionali, regionali o dell'Unione europea.

In questa sezione descrivere eventuali elementi innovativi della proposta (se presenti) e spiegare come possano contribuire ad affrontare la povertà energetica in modo più efficace o sostenibile. L'innovazione può assumere diverse forme, ad esempio la creazione di nuove partnership (con organizzazioni non governative, imprese sociali o comunità energetiche), la sperimentazione di nuovi meccanismi di finanziamento, l'integrazione di approcci sociali e tecnici o la sperimentazione di modelli che possano successivamente essere ampliati. È inoltre possibile evidenziare l'utilizzo di strumenti digitali, metodi basati sui dati o soluzioni di intelligenza artificiale che migliorino la capacità di individuare i destinatari, monitorare le attività o coinvolgere i cittadini. Inoltre, individuare eventuali sinergie con iniziative nazionali, regionali o dell'Unione europea, quali programmi in corso, strumenti di finanziamento o azioni di policy, mostrando come la proposta integri o rafforzi tali iniziative.

Nel caso in cui la proposta non includa elementi di innovazione, indicare "Non applicabile".

La proposta presenta elementi di innovazione principalmente sotto il profilo metodologico e organizzativo. In particolare, l'iniziativa prevede la costruzione di una base informativa integrata sulla povertà energetica a scala urbana, finalizzata a mettere in relazione indicatori climatici, abitativi, energetici, economici e sociali attualmente distribuiti tra diversi ambiti amministrativi e sistemi informativi. Tale integrazione consentirà di superare la frammentazione delle informazioni disponibili, favorendo una lettura più completa e sistemica delle condizioni di vulnerabilità energetica presenti sul territorio.

Un ulteriore elemento innovativo riguarda l'adozione di un approccio di analisi territoriale basato sulla dimensione spaziale del fenomeno. L'obiettivo non consiste esclusivamente nella descrizione generale della povertà energetica, ma nella sua individuazione e caratterizzazione all'interno dei diversi ambiti urbani, attraverso l'analisi congiunta di fattori quali l'esposizione agli eventi climatici estremi, le condizioni socio-economiche della popolazione, le caratteristiche del patrimonio edilizio e alcuni indicatori amministrativi di fragilità. Tale impostazione consentirà di identificare con maggiore precisione le aree urbane maggiormente esposte al rischio di vulnerabilità energetica.

L'approccio proposto potrà inoltre contribuire a orientare non solo future politiche di contrasto alla povertà energetica, ma anche interventi di adattamento climatico e di rafforzamento della resilienza urbana. In particolare, le evidenze territoriali emerse dall'analisi potranno supportare la localizzazione prioritaria di interventi quali l'incremento del verde urbano, l'introduzione di soluzioni basate sulla natura, la creazione di spazi ombreggiati e altre misure di raffrescamento degli spazi pubblici.

La proposta si sviluppa in coerenza con l'approccio metodologico promosso dall'Energy Poverty Advisory Hub (EPAH), volto a supportare le autorità locali nello sviluppo di diagnosi territoriali della povertà energetica attraverso l'integrazione di dati climatici, sociali, abitativi ed economici.

Pur essendo costruito con riferimento al contesto specifico del Comune di Cremona, il modello metodologico previsto potrà risultare replicabile anche in altri contesti urbani di dimensioni analoghe, nei quali siano disponibili dati parziali ma risulti ancora assente una fase strutturata di integrazione informativa, analisi territoriale e georeferenziazione del fenomeno della povertà energetica.

Prospettiva di policy

La proposta si basa su politiche esistenti e quali sono le ambizioni a livello di politiche pubbliche?

In questa sezione spiegare in che modo la proposta si basa su politiche locali, regionali o nazionali esistenti relative alla povertà energetica, all'efficienza energetica o all'inclusione sociale. Descrivere se rafforza, integra o amplia misure già in corso e come si allinea con quadri più ampi quali i PAESC, i Piani nazionali energia e clima o le strategie sociali locali. Individuare brevemente eventuali lacune nelle politiche o difficoltà di coordinamento che la proposta intende affrontare e descrivere come possa rafforzare la governance, migliorare la coerenza tra diversi settori amministrativi o fornire elementi utili per future politiche pubbliche. Se pertinente, indicare in che modo i risultati potrebbero contribuire allo sviluppo di nuovi piani, programmi o regolamenti, producendo un impatto istituzionale di lungo periodo oltre la durata dell'assistenza tecnica.

Nel caso in cui la proposta non abbia un collegamento diretto con politiche o ambizioni esistenti, indicare "Non applicabile".

La proposta si inserisce nel quadro delle politiche locali già attive in materia di energia, ambiente, resilienza urbana e protezione civile, con l'obiettivo di rafforzarne la base conoscitiva e di migliorare il coordinamento tra i diversi ambiti amministrativi coinvolti nella gestione delle vulnerabilità energetiche e climatiche.

Il Comune di Cremona ha aderito al Patto dei Sindaci e ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), il cui monitoraggio ha evidenziato, al 2021, una riduzione delle emissioni di CO₂ pari al 27,8% rispetto all'anno base 2005. Nell'ambito del progetto europeo CRISTAL è stata inoltre realizzata una Gap Analysis che ha evidenziato, accanto ai risultati conseguiti dall'Amministrazione nel campo della mitigazione climatica, alcune criticità legate alla disponibilità e all'integrazione delle basi informative relative agli eventi climatici estremi e ai loro impatti sul territorio. Tale analisi ha evidenziato la necessità di sviluppare strumenti conoscitivi più strutturati e territorialmente orientati, in grado di supportare una valutazione più approfondita delle vulnerabilità locali.

La proposta si collega inoltre ad altri strumenti di pianificazione e indirizzo dell'Ente, tra cui il Piano del Verde, il Piano Comunale di Protezione Civile e gli obiettivi strategici del Documento Unico di Programmazione (DUP) relativi all'ambiente, all'energia e allo sviluppo sostenibile del territorio. In questo contesto, l'analisi a livello territoriale della povertà energetica non viene concepita come un'iniziativa isolata, ma come uno strumento conoscitivo finalizzato a colmare un'attuale lacuna informativa e a favorire l'integrazione tra politiche che, pur insistendo su ambiti tra loro connessi, risultano oggi

sviluppate secondo logiche settoriali.

I risultati dell'assistenza tecnica potranno pertanto contribuire a rafforzare la governance locale in materia di transizione energetica equa e resilienza climatica, migliorando il coordinamento tra i settori comunali competenti (tra cui ambiente, politiche sociali, patrimonio, protezione civile, verde pubblico e pianificazione urbana) e fornendo elementi conoscitivi utili all'elaborazione di future politiche pubbliche. In particolare, le evidenze emerse dall'analisi potranno supportare la definizione di interventi mirati nelle aree urbane maggiormente esposte alle condizioni di vulnerabilità energetica e climatica, contribuendo nel medio e lungo periodo allo sviluppo di strumenti di pianificazione e programmazione più integrati.

Esperienza

Come valutate la vostra esperienza nell'affrontare la povertà energetica?

[Fornire un'autovalutazione del livello di conoscenza ed esperienza in materia di povertà energetica: 1 – si sta iniziando a comprendere il fenomeno; 2 – conoscenza di base ma non comprensione completa delle implicazioni; 3 – comprensione del fenomeno e avvio dell'attuazione di un progetto o misura; 4 – buona comprensione con un progetto o misura in corso su questo tema; 5 – buona comprensione con progetti in corso e già conclusi. Si tratta di un'autovalutazione e non influisce sul punteggio.]

1 | 2 | 3 X | 4 | 5

Confermare di essere consapevoli che l'assistenza tecnica richiederà la partecipazione attiva del personale comunale e il coinvolgimento dei beneficiari nell'area selezionata:

Sì / No Sì



Avete altre attività in corso sulla povertà energetica?

Sì / No Sì

Se sì, specificare il titolo delle attività, la fonte di finanziamento e l'obiettivo principale delle attività.
(500 caratteri)

Sì. Il Comune di Cremona è coinvolto in diverse iniziative legate alla transizione energetica e al coinvolgimento dei cittadini. Nel 2025 è stata costituita la Fondazione CER Città di Cremona. L'amministrazione ha inoltre organizzato iniziative pubbliche di sensibilizzazione sul risparmio energetico e sull'uso sostenibile dell'energia.

Allegati

- Lettera di impegno dell'ente locale (da caricare debitamente compilata e firmata) **(la lettera non è obbligatoria ai fini della presentazione della candidatura, ma sarà richiesta in caso di selezione della proposta). (PDF to download)**
- Altri documenti di supporto (quali roadmap, PAESC, ecc.)

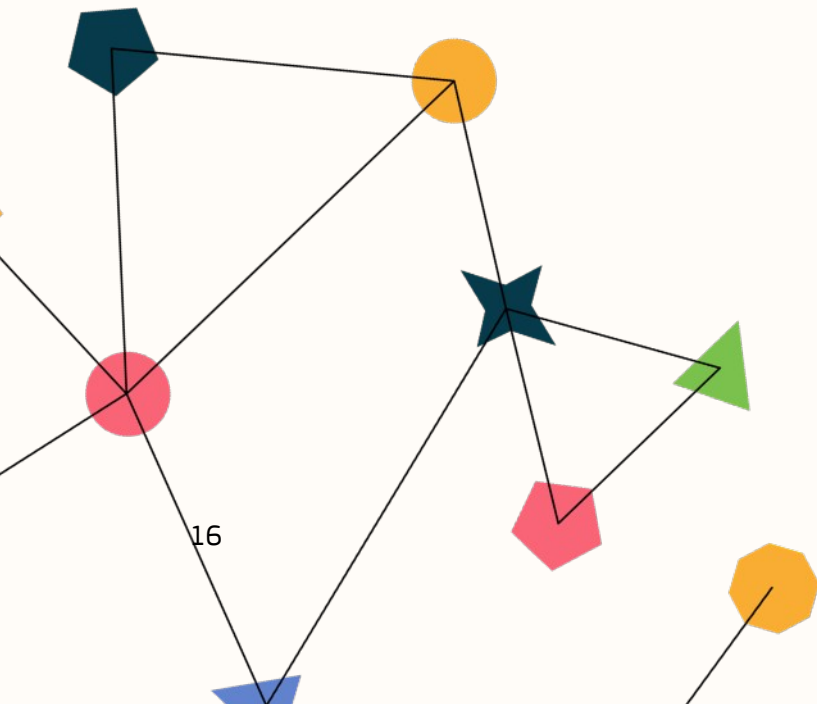


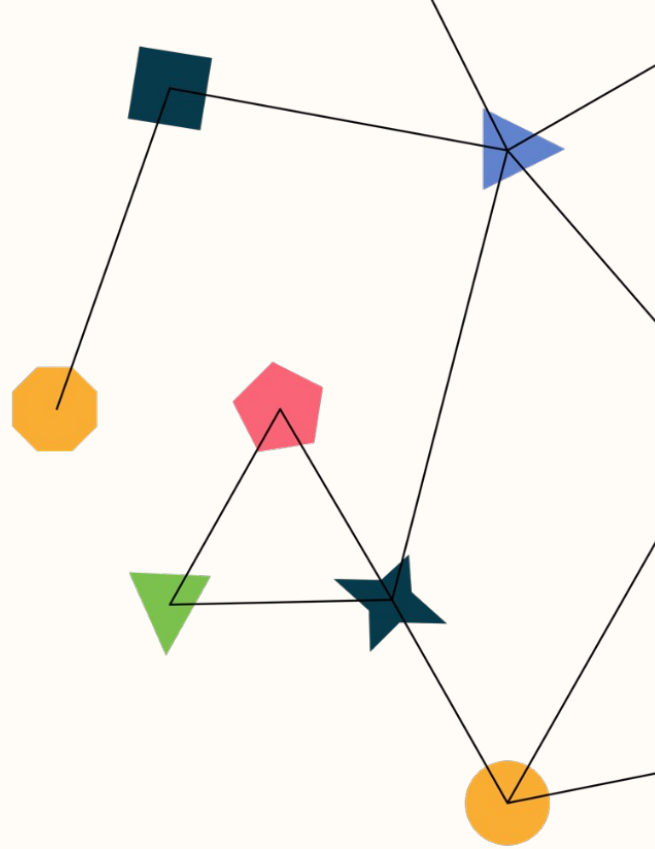
EU
Energy Poverty
Advisory Hub



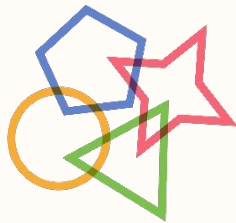
info@energypoverty.eu

energy-poverty.ec.europa.eu





Technical Assistance





APPLICATION FORM (SINGLE PROPOSAL)

to apply for the EPAH call for technical assistance - EPAH/TA/2026

EU
Energy Poverty
Advisory Hub



Executive Summary

This document provides a detailed overview of the application process for the Technical Assistance Call. It serves as an offline guide to help applicants prepare all the required information and materials in advance. The final submission, however, must be completed and submitted online through the [EU Survey platform](#) before the deadline specified in the Description of the call.

THIS APPLICATION FORM IS FOR **SINGLE PROPOSALS**. Single proposals refer to submission where the consortium involve only one local government.

Administrative Section

Does the proposal involve one local government or multiple local governments?

- **Single proposal (at least one local government as partner plus other entities)**
- Bundle proposal (more local governments as partner, plus other entities)¹

SINGLE proposal (up to 3 official partners)

PARTNER 1

Organisation name: plain text **Comune di Cremona**

Organisation type: Only one of the three partners can select "local government"

drop down window (Local government; Civil Society Organisation; Non-Profit Organisation (NGO); Government Institution; Research Centre; Private Company; Energy/Environmental Agency; Cooperative; Other (specify))

If a local government – are you signatory of the Covenant of Mayors: Yes-No **Yes**

Reference person name: Marina Venturi

Reference person position: Head of the Regional Planning, Environment and Ecological Transition Department at Cremona City Council

Reference person's e-mail address: dirigente.venturi@comune.cremona.it –
giada.sacchetti@comune.cremona.it

Geographical area (Pool)

- Pool 1 - Central and Eastern Europe
- Pool 2 - Western and northern Europe
- Pool 3 - Southern Europe **X**

¹ Bundled applications are encouraged where local communities share similar challenges or seek to jointly address structural barriers (e.g., rural clusters, regional cooperation), it is also particularly welcomed in case of extreme vulnerability when local communities join forces to support each other.



· **Country of implementation** (List of EU countries/ [country code](#)) (IT)

Area of implementation (either the whole municipality, a specific neighbourhood, a district or a specific community) - write only the name (more details to be provided in the context analysis) whole municipality

Main language of communication (drop-down window (EU languages)) **Italiano**

Would you be comfortable cooperating in English with the expert organisation for the provision of the technical assistance?

- Yes
- It might be possible to arrange it
- It would be very difficult X

Context Analysis

Please describe below the current situation at the local level (text field)

(2000 characters space included)

Identify the geographical area where you would like to focus your Technical Assistance request. Briefly explain the reasons for selecting this area, providing relevant information about the conditions related to energy poverty (environmental, social, and economic), the number of households affected, and any other contextual factors. If applicable, describe how the project partners are connected to this geographical area.

If available, include any existing data or indicators signalling the presence of energy poverty, such as vulnerable groups identified, types of energy poverty observed, or specific challenges. You may refer to the EPAH Handbooks for guidance.

To help structure your response, consider addressing the following:

- Average, maximum, and minimum temperatures
- Rural or urban classification
- Number of inhabitants
- Average income
- Existence of social services related to energy poverty (if yes, please specify which ones)
- Previous actions or initiatives developed to address energy poverty
- Known percentage of the population affected by energy poverty at local, regional, or national level
- Give particular attention to the description of the area of intervention selected

The target area involves the entire territory of the Municipality of Cremona (71,062 inhabitants as of 1 January 2025), an urban centre in the Po Valley located within the Po

River basin and directly influenced by the river. This choice reflects the aim of integrating technical assistance with the ongoing update of the Sustainable Energy Action Plan (SEAP), while strengthening the knowledge base on the interconnections between social vulnerability, housing quality, domestic energy use and exposure to climate risks.

The local climate shows increasing exposure to extreme heat, intense precipitation and prolonged drought. Data from ARPA Lombardia indicate an average temperature rise of about +1.9°C compared to 1971–2000. Between 2014 and 2023, daily maximum temperatures ranged from 36.4°C to 40.0°C, with up to 15 days per year exceeding 37°C.

From a socio-demographic perspective, 27% of residents are over 65, a group particularly vulnerable to heatwaves and rising energy costs. The average household income is €21,278 per year, below the regional average, suggesting potential vulnerability in covering energy expenditure.

The building stock also significantly affects energy consumption: around 60.8% of buildings fall within the least efficient energy classes (E, F, G), while high-performance classes remain limited.

Cremona joined the Covenant of Mayors in 2009 and adopted its SEAP in 2013, committing to reduce CO₂ emissions by over 20% by 2020. The monitoring programme, released in 2022, revealed a 27.8% reduction in CO₂ emissions, compared to 2005, mainly due to the development of the urban district heating system and improvements in the energy efficiency of the building stock. The Plan is currently under revision and is expected to be completed by 2027. However, at local level, there's still a lack of a systematic and structured analysis of energy poverty, as well as a detailed mapping of households potentially affected by it.

High vulnerability to severe energy poverty section

*EPAH defines **severe energy poverty** as a situation where multiple vulnerabilities overlap — such as low income, poor housing conditions, and extreme climatic exposure — limiting the community's capacity to act. For areas facing this condition, the technical assistance aims to reinforce the support needed, enabling feasible progress, accepting the difficulties to fully solve structural problems. Actions should be realistic, targeted, and designed to facilitate the involvement of local communities with serious challenges.*



Please provide the NUTS-2/NUTS-3 code of your community²

NUTS-2 code (include option NA)

NUTS-3 code (include option NA)

IT ITC4A Cremona 3 12 989

Describe the exposure to energy poverty (open response to capture applicants' perception).

(1500 characters space included)

In this section, describe the specific conditions that demonstrate the likelihood of energy poverty in your area, combining available data and local insights. Refer to relevant indicators such as inability to keep the home adequately warm, risk of poverty or social exclusion, arrears on utility bills, and housing cost overburden, as well as additional factors like exposure to extreme heat or cold, poor housing quality, and vulnerable population groups. You may also include qualitative evidence from local actors or social services to illustrate the severity of the situation and specific challenges the local community is facing (lack of resources, of any form; difficulty in reaching the vulnerables, etc.)

In the Municipality of Cremona, the energy vulnerability arises from a combination of climatic, socio-demographic, economic and housing-related factors.

In Lombardy, around 12.7% of the population is at risk of poverty or social exclusion, suggesting that these households may face difficulties in covering their living costs, including energy costs. At local level, the demographic profile of the municipality of Cremona is characterised by a significant proportion of elderly residents, a factor that represents an additional vulnerability, since this group is generally more exposed both to rising energy costs and to the effects of extreme weather events.

A further relevant factor involves the characteristics of the building stock. Energy Performance Certificate (EPC) data available for the municipality show a marked prevalence of buildings in the least energy-efficient classes: class G accounts for 26.7% of the total, followed by class F (18.3%) and class E (15.8%), while buildings in the more efficient classes are far less common.

The age of buildings is also significant in energy vulnerability assessment. More than 30,000 buildings in the municipality were constructed before the introduction of the main energy-saving regulations, including around 18,900 built between 1945 and 1972. These features often result in thermal performance below current standards, increasing household energy consumption and reducing indoor comfort in winter and during summer heatwaves.

² You can find the list of NUTS2 and NUTS3 codes downloadable here: [EUROSTAT](https://ec.europa.eu/eurostat/web/nuts/history/)
<https://ec.europa.eu/eurostat/web/nuts/history/>

Describe the impact of key contextual factors (e.g., just transition, climatic stress, and other elements that emerged from the analysis)

(1500 characters space included)

In this section, describe how key contextual factors influence or intensify energy poverty in your area. Consider elements such as economic and social impacts of the just transition (e.g. industrial change, job losses, or retraining needs), climatic stress factors like extreme heat or cold, and other regional challenges identified through your analysis. Explain how these factors interact with local vulnerabilities, affect households' energy needs or access, and shape the demand for technical assistance.

There are a number of factors in the Cremona area that contribute to increased energy vulnerability, affecting both households' energy needs and their capacity to cover the related costs.

Climate stress is a key factor. Rising temperatures and more frequent heatwaves are leading to increased demand for summer cooling, particularly in low-performing residential buildings. Meanwhile, in winter, poorly insulated properties require more energy for heating, which further increases costs.

The existing building stock also plays a significant role. Many buildings in the area, which were built before the introduction of modern energy efficiency standards, exhibit significant heat loss and hence increased energy costs. Data show an average non-renewable energy performance index of 260.2 kWh/m² per year, including 31.4 kWh/m² per year from renewable sources and emissions of 51.4 kgCO₂/m² per year, indicating high energy demand.

Socio-economic factors further exacerbate vulnerability. Relatively low incomes and a significant elderly population reduce the ability to cope with rising costs and limit access to energy-efficiency measures.

Together, these elements create conditions in which energy poverty may arise or worsen. The requested technical assistance aims to develop an integrated territorial assessment, combining climatic, social, economic and building data, to identify the most exposed areas and guide targeted measures for resilience, adaptation to climate change and energy equity.

Type(s) of assistance

Select only 1 phase you want to focus on (insert reference to handbook)

- Diagnosis X
- Planning
- Implementation

Describe in detail the support requested

IF SINGLE

(2500 characters)

Explain what motivated your application and describe the specific type of support you need. Indicate any preferred or required timeframe for the support, including possible constraints. If several partners are involved, clarify their respective roles, how responsibilities are divided, and the expertise each partner brings to the initiative.

Include references to any ongoing or past projects related to energy poverty that may complement the requested support, as well as any relevant cross-cutting themes such as gender equality, health, or accessibility. Finally, outline how you plan to build on the outcomes of the technical assistance to ensure continuity and sustainability of the results.

You may draw inspiration from the examples provided in the call description and from activities carried out during previous rounds of technical assistance.

Cremona City Council is applying for technical assistance in the diagnostic phase, with the aim of developing a structured, integrated and spatially disaggregated knowledge of energy poverty at local level. In recent years, the Council has achieved significant results on climate change mitigation and energy efficiency; however, there is still a lack of a comprehensive information system enabling systematic analysis of energy vulnerability, its spatial distribution and its interaction with socio-economic conditions and the impacts of climate change.

The assistance requested is primarily intended to support the development of a local energy poverty mapping based on the integration of climatic, energy, building, economic and social data. The Council aims to identify areas where multiple vulnerability factors occur, including greater exposure to extreme weather events, poor housing energy performance, household economic fragility and reduced purchasing power.

In this context, relevant administrative data which has not yet been analysed in an integrated approach may be useful, including information on social housing, arrears or defaults in energy bills or local taxes, as well as evidence from municipal social services.

The requested support should include: identifying local stakeholders; defining indicators and data sources; designing tools for data collection, integration and georeferencing; preparing questionnaires and qualitative tools for residents; providing methodological support for

spatial analysis; training and capacity-building activities for municipal staff; organising outreach and consultation activities involving the local community, institutions and third-sector organisations.

A further objective is to use the results to guide the development of urban resilience and climate change adaptation measures. The Council aims to use this evidence to drive future measures in the areas most exposed to energy and climate vulnerability, including: development of green infrastructure expansion; creation of cooling and shaded spaces; reforestation and re-greening; promotion of energy education and more conscious energy use.

The activities will be coordinated by the Council involving the competent departments and local stakeholders. The outcomes will support the definition of future policies addressing energy poverty and integrating energy, climate, social and urban resilience policies, as well as ensuring continuity and sustainability in the medium and long term.

How would it be visible that you achieved the expected outcomes?

(1000 characters)

In this section, please identify 2–3 Key Performance Indicators (KPIs) that you expect to achieve through the technical assistance. These should be specific, measurable outcomes that reflect the progress or impact of your proposed activities. Examples may include: number of households identified or supported through energy poverty actions, number of buildings assessed or renovated, amount of energy savings achieved, number of local actors trained or engaged, or development of new local strategies, tools, or partnerships addressing energy poverty.

The required technical assistance will focus on achieving measurable results in knowledge, organization and participation, while developing operational tools to analyze and prevent energy poverty at a local level. For this purpose, the Municipality of Cremona has identified the following key performance indicators (KPIs):

1. number of local stakeholders identified and involved in analyzing and co-designing energy poverty mitigation measures, across several sectors;
2. number of citizens or households involved in survey activities (questionnaires, interviews) or other qualitative and quantitative tools to collect data on housing conditions, energy use and vulnerability;
3. number of analytical tools for data collection and territory analysis, including an urban map of energy vulnerability based on climatic, social, building and economic data,

designed to identify priority target areas and support the definition of future local policies relating to energy transition and urban resilience.

Innovation and replication

Does your proposal introduce any innovative or replicable elements? Please describe any potential synergies with national, regional, or EU initiatives.

(2000 characters space included)

In this section, describe any innovative elements of your proposal (if there are) and explain how they could contribute to tackling energy poverty more effectively or sustainably. Innovation can take many forms, for example, creating new partnerships (such as with NGOs, social enterprises, or energy communities), testing novel financing mechanisms, integrating social and technical approaches, or piloting models that can later be scaled up. You may also highlight the use of digital tools, data-driven methods, or AI solutions that enhance targeting, monitoring, or citizen engagement. Additionally, identify any synergies with national, regional, or EU initiatives, such as ongoing programmes, funding schemes, or policy actions, showing how your proposal complements or strengthens these efforts.

In case the proposal does not include any innovation aspect, please write Not Applicable

The innovative elements in the proposal are mainly methodological and organisational
More specifically, the proposed plan includes:

- the creation of an integrated urban database on energy poverty, combining climatic, housing, energy, economic and social indicators currently spread across different administrative domains and systems, thereby overcoming data fragmentation and providing a more comprehensive and systemic understanding of energy vulnerability;
- the adoption of a spatial analysis of energy poverty distribution. The aim is not only to describe energy poverty, but to identify and characterise the phenomenon within different urban areas through an integrated analysis of different factors such as exposure to extreme weather events, socio-economic conditions, housing stock features and selected administrative indicators of vulnerability.

This approach will enable a more precise identification of the areas at greatest risk, thus helping to guide future policies to tackle energy poverty, as well as climate adaptation and urban resilience measures. In particular, the evidence provided may support the priority setting for actions such as increasing urban green space, implementing nature-based solutions, creating shaded areas and other measures to reduce temperatures in public spaces.

The proposal is consistent with the approach promoted by the Energy Poverty Advisory Hub (EPAH), which aims to support local authorities in developing territory-specific diagnoses of energy poverty through the integration of climatic, social, housing and economic data.

Although the proposed methodological model has been developed for the specific context of the Municipality of Cremona, it could also be replicated in similar-size urban contexts where data is available but an integrated database has not yet been developed to provide territorial analysis and georeferencing of energy poverty.

Policy perspective

Does your proposal build on existing policies and what are the ambition at policy level?

(2000 characters space included)

In this section, explain how your proposal builds on existing local, regional, or national policies related to energy poverty, energy efficiency, or social inclusion. Describe whether it reinforces, complements, or scales up current measures and how it aligns with broader frameworks such as SECAPs, NECPs, or local social strategies. Briefly identify any policy gaps or coordination challenges your proposal seeks to address, and describe how it can strengthen governance, improve coherence between departments, or provide insights for future policymaking. If relevant, indicate how the outcomes could inform new plans, programmes, or regulations, contributing to long-term institutional impact beyond the technical assistance.

If your proposal has no direct link with existing policies or ambitions, please write Not Applicable.

The proposal fits within the framework of existing local policies on energy, environment and urban resilience, with the aim of strengthening the databases and improving the coordination between the administrative sectors involved in energy and climate vulnerability management.

The Municipality of Cremona has joined the Covenant of Mayors and adopted its Sustainable Energy Action Plan (SEAP). Monitoring shows that, by 2021, CO₂ emissions had fallen by 27.8% compared to 2005, the baseline year. As part of the European CRISTAL project, a gap analysis was also carried out, which highlighted, in addition to the results achieved by the administration in climate change mitigation, gaps in the availability and integration of data relating to extreme weather events. The analysis also highlighted the need for more structured knowledge tools to support a deeper assessment of local vulnerabilities.

The proposal is also aligned with other municipal planning and policy instruments, including the Green Plan, the Municipal Civil Protection Plan and the strategic objectives set out in the Single Programming Document (DUP) relating to the environment, energy and sustainable territorial development. In this context, the spatial analysis of energy poverty is not considered an independent initiative, but an informative tool designed to overcome the current information gap and to promote integration between policies which, despite focusing on related areas, are still developed in sectoral silos.

The outcomes of the technical assistance may therefore help to strengthen local governance on a just energy transition and climate resilience, improving coordination among municipal departments and providing useful insights for drafting future public policies. In particular, the findings will support targeted interventions in urban areas most exposed to energy and climate vulnerability, contributing to the short and medium term development of more integrated planning and programming tools.

Experience

How do you evaluate your experience in tackling energy poverty?

[Provide a self-evaluation of your knowledge and experience with energy poverty (1- just starting to understand the phenomenon; 2-basic knowledge but not a specific understanding of all the implications; 3-understanding and starting to implement a project/measure; 4-good understanding with an ongoing project/measure related to this topic; 5-good understanding with ongoing and concluded projects. This is a self-evaluation and will not affect your score.)

1 | 2 | 3 X | 4 | 5



Confirm that you are aware that the technical assistance will require the active participation of municipal staff and engagement of the beneficiaries in the selected area:

Yes / No Yes

Do you have other ongoing activities on energy poverty?

Yes / No Yes

FILTER: Specify the title of the activities, funding and main objective of the activities.

(500 characters)

Yes. The Municipality of Cremona is involved in initiatives related to energy transition and citizen engagement. In 2025, the CER Città di Cremona Foundation was established to promote renewable energy communities. The Municipality has also organized public awareness initiatives on energy saving and sustainable energy use.

Attachments

- Letter of commitment from the local government (upload properly completed and signed) (the letter is not mandatory for the submission of the proposal, but it will be requested if the proposal is awarded). (PDF to download)
- Other support documents (such as roadmaps, SECAP plans, etc.)



EU
Energy Poverty
Advisory Hub



energy-poverty.ec.europa.eu

info@energypoverty.eu

